



ATTO N. DD 12062

DEL 20/12/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design

OGGETTO

Approvazione dei lavori della prima Commissione relativa all'Avviso pubblico per l'istituzione in via sperimentale del catalogo dei servizi e delle attività di economia circolare a Milano nei settori moda, tessile, arredo, beni di consumo denominato "Catalogo Milano Circolare"

Responsabile Procedimento L.241/1990 : *D'Elia Annibale - Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design*



IL DIRETTORE (Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design)

PREMESSE

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 21/2/2022 è stato approvato il Piano Aria e Clima, il piano strategico del Comune di Milano per la riduzione dell'inquinamento atmosferico a tutela della salute e dell'ambiente, uno strumento sistemico con azioni integrate volte a produrre e potenziare strategie di adattamento, mitigazione e resilienza della nostra città, e perseguire l'equità e il benessere dei cittadini;
- il Piano, organizzato in 5 ambiti, 22 obiettivi e 49 azioni, prevede che la Direzione Lavoro Giovani e Sport - Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design sia corresponsabile dell'Azione 1.7.1 "Dotare l'Amministrazione di un programma di azione per l'economia circolare", con particolare riferimento agli ambiti della Moda e del Design;
- il Piano Aria e Clima prevede inoltre che l'Azione 1.7.1 venga realizzata attraverso 4 fasi operative:
 - Fase 1: Attivazione tavoli di lavoro per l'elaborazione di un Programma d'azione sull'economia circolare nelle filiere prioritarie indicate;
 - Fase 2: Messa a punto di programmi d'azione specifici per settore/filiera;
 - Fase 3: Implementazione dei programmi d'azione e di progetti pilota;
 - Fase 4: Monitoraggio dei risultati dei programmi d'azione.
- Per dare attuazione alla Fase 3 prevista dal Piano Aria e Clima e dare concretezza ai primi interventi del "Piano d'azione per l'economia circolare nei settori moda, tessile, arredo e beni di consumo", l'Amministrazione ha pubblicato con Determina Dirigenziale n.10442 dell'8/11/2024 l'Avviso per l'istituzione in via sperimentale di un catalogo di servizi e attività di economia circolare a Milano nei settori di interesse, denominato "Catalogo Milano Circolare";
- con Determinazione Dirigenziale n. 11000 del 22/11/2024 è stata nominata la relativa commissione di valutazione;

DATO ATTO CHE

- l'Avviso pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Milano in data 08/11/2024 resterà aperto sino al 31/12/2026;
- le domande di iscrizione pervenute saranno istruite dagli uffici e periodicamente sottoposte ad una apposita Commissione di Valutazione nominata dal Direttore Economia Urbana, Moda e Design e composta da personale del Comune di Milano;
- dalla data di convocazione della prima seduta della Commissione risultano pervenute le candidature di 11 soggetti per 19 attività e 4 Progetti pilota;
- la Commissione di Valutazione si è riunita, online, sulla piattaforma Microsoft Teams nelle date del 13 e 19 dicembre 2024 e ha esaminato per ragioni di opportunità, unicamente le candidature aventi ad oggetto i Progetti pilota. In particolare, come indicato nell'Avviso ai punti 6 "Progetti pilota" e 8 "valutazione candidature", ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti da parte dei soggetti proponenti sulla base delle dichiarazioni presentate ed alla valutazione con riferimento alle caratteristiche di fattibilità, innovatività e rilevanza;
- dei lavori della Commissione si dà conto in appositi verbali agli atti della Direzione;
- con il presente provvedimento è necessario approvare i lavori della Commissione di Valutazione come riportati in allegato 1 per inserire i progetti pilota al Catalogo Milano Circolare;

VISTO

- ✓ Gli articoli 107, 153 c. 5, 183 e 191 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- ✓ Il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
- ✓ Il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Milano;



- ✓ La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 21 dicembre 2023 avente a oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2024-2026. Immediatamente eseguibile";
- ✓ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 11 gennaio 2024 avente a oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026. Immediatamente eseguibile";
- ✓ La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 23 luglio 2024 avente a oggetto "Programmazione 2024-2026 - Variazione di assestamento generale del bilancio finanziario e salvaguardia degli equilibri di bilancio - Estinzione anticipata di mutui - Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi - Modifiche al Documento Unico di Programmazione (DUP). Immediatamente eseguibile";
- ✓ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 896 del 29 luglio 2024 avente a oggetto "Programmazione 2024-2026 - Ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati e attribuzione delle risorse ai relativi capitoli nel Piano Esecutivo di Gestione finanziario a seguito dell'approvazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 23/07/2024. Immediatamente eseguibile".;
- ✓ Lo Statuto del Comune di Milano;
- ✓ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 1341 del 31/10/2024 avente ad oggetto: " Indirizzi politici per la realizzazione del programma di interventi denominato "Piano d'azione per l'economia circolare nei settori moda, tessile, arredo e beni di consumo" nell'ambito del Piano Aria e Clima del Comune di Milano";
- ✓ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 1342 del 31/10/2024 avente ad oggetto: "Approvazione delle Linee di indirizzo per la pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'istituzione in via sperimentale del catalogo dei servizi e delle attività di economia circolare a Milano nei settori moda, tessile, arredo, beni di consumo denominato "Catalogo Milano Circolare"";
- ✓ La Determinazione Dirigenziale n. 10442 del 8/11/2024 di approvazione dell'Avviso pubblico per l'istituzione in via sperimentale del catalogo dei servizi e delle attività di economia circolare a Milano nei settori moda, tessile, arredo, beni di consumo denominato "Catalogo Milano Circolare";
- ✓ La Determinazione Dirigenziale n. 11000 del 22/11/2024 di Nomina della Commissione di valutazione dell'Avviso pubblico per l'istituzione in via sperimentale del catalogo dei servizi e delle attività di economia circolare a Milano nei settori moda, tessile, arredo, beni di consumo denominato "Catalogo Milano Circolare";

DETERMINA

- di approvare i lavori della Commissione di Valutazione, la cui descrizione è contenuta nei verbali che saranno conservati agli atti presso gli uffici della Direzione di Progetto Economia Urbana Moda e Design;
- di approvare gli esiti dei lavori della Commissione e di procedere all'inserimento di tre Progetti pilota nel Catalogo Milano Circolare, come da file allegato parte integrante al presente provvedimento All.1);
- di demandare all'Unità Sviluppo Economico dei Quartieri il successivo iter amministrativo relativo alla pubblicazione dell'esito della valutazione sul sito istituzionale e sulle pagine ad esso collegate.



IL DIRETTORE (Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design)
Annibale D'Elia (Dirigente Adottante)

Comune di Milano - Rep. DD 20/12/2024.0012062.I. -

CATALOGO MILANO CIRCOLARE ELENCO PROGETTI PILOTA															
N.	Denominazione/Ragione sociale	Titolo della proposta progettuale	Macro settore	Descrizione	Specificazione dell'attività si rivolgerà prevalentemente a organizzazioni (B2B) e/o alle persone (B2C)	Luogo di svolgimento	Stato di attuazione	Altri soggetti coinvolti	Fattibilità	Rilevanza	Innovatività	Tipologia di attività circolare urbana	Risorse	Ulteriori collaborazioni	Piano d'azione
1	PRISM SRL Società Benefit	Progetto RELOAD	Moda, Tessile	RELOAD è un progetto in cui PRISM andiamo a lavorare con brand che hanno voluminosi deadstock di inventuditi che vengono mandati in un'università (attualmente la Vanvitelli di Napoli) in cui viene organizzato un semestre di studio. In questo periodo gli studenti lavorano sulla progettazione di una capsule collection. I migliori capi verranno poi scelti da una commissione composta da PRISM, l'università e il brand e successivamente prodotti all'ingrosso da PRISM e venduti poi dai brand nei propri store. I sartù assunti da PRISM con contratti a tempo indeterminato sono principalmente rifugiati, stranieri. PRISM collabora inoltre attivamente con diverse scuole e istituti tecnici per l'attivazione di tirocini curricolari.	B2B	Piazza Tirana 11 Milano per quanto riguarda la produzione Le Università partner	Progetto in sperimentazione	Università Vanvitelli Yamamay	Il progetto è nel suo primo anno, dove potremmo analizzare gli aspetti critici così da poter modificarli nei prossimi trimestri.	Come spiegato, questo progetto è emblematico di quello che può essere una capsule collection all'ingrosso che realmente utilizza le rimanenze di inventuditi nei magazzini. Dare nuova vita a dei capi reinventandoli con l'aiuto delle università crea un reale ciclo virtuoso in cui sono coinvolti brand, università e PRISM. Gli inventuditi in magazzino sono un alto costo per i brand sia come mancato incasso, sia nelle spese di gestione dello stock nei magazzini.	Dal report "L'Italia del Riciclo 2023", realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e da Fise Unircircular, il settore tessile produce circa 480.000 tonnellate di rifiuti (dati 2021), per il 96% di tipo non pericoloso. La metà di questi rifiuti proviene dall'industria tessile, mentre la raccolta urbana impatta per il 30%. Rispetto al 2010, i rifiuti tessili sono in aumento, con un +39% registrato nel 2019. La proposta è innovativa nel suo approccio strutturale al gestire gli inventuditi all'ingrosso, lavorando in sinergia con università e brand.	1. PROGETTARE 3. 5. RIPARARE E RIGENERARE 7. RACCOLGERE 9. TRASFORMARE	Il progetto è nella sua fase iniziale, ovviamente i costi più alti sono nel personale, nei costi fissi (affitto e spese) e in una rete di contatti da ampliare per far conoscere il progetto. La strumentazione poi come pc, programmi e nuovi device.	Università Vanvitelli Yamamay	Fase progettuale avviata, è in corso il monitoraggio del primo semestre
2	ACUBE	PROGETTO PILOTA ZIPI! TAILOR YOUR IMPACT	Tessile	Zipi! Tailor Your Impact è un percorso di sviluppo di impresa e di filiera condivisa, il cui promotore è acube, in collaborazione con OpenDot e Spazio 3R. Il percorso è rivolto a realtà uniche ed emergenti che promuovono un approccio sostenibile ed etico alternativo alla fast fashion, creano un'economia di prossimità nel territorio milanese, riciclano e riusano rispettando l'ambiente, adottano processi di inclusione sociale e integrazione lavorativa e non per ultimo cercano di adottare nuove tecnologie digitali per la manifattura.	B2B	Milano: acube - Avarzi Coworking - via Ampère 61/Laboratorio Spazio 3R Riciclo Riucio Riuso in Viale Lazio 20 a Milano (Municipio 4) e in via Ascanio Sforza 75 (Municipio 5)Open Dot - via Tertulliano 68	Idea progettuale	Open dot; Spazio3R	La proposta è fattibile in quanto emerge da un bisogno concreto, l'unico vincolo alla partenza è legato alla sostenibilità economica per coprire i costi delle attività dei partner e che permetterebbe alle realtà aderenti al percorso di partecipare in forma agevolata o ancor meglio in forma gratuita.	Il percorso nasce dal basso, a partire dai bisogni delle sartorie sociali milanesi! Spazio 3R insieme ad acube, grazie al lavoro di rete con le altre realtà sul territorio milanese ed una survey svolta tra maggio e giugno 2024, hanno colto le richieste di bisogni formativi e condivisione di buone prassi per garantire la sostenibilità nel lungo periodo delle sartorie stesse anche in termini di filiere condivise, cosa che permetterebbe un impatto positivo sul territorio milanese. Inoltre, il progetto intende rispondere ad un trend presentato da Studi Unicamere che rileva che da qui a 5 anni in Lombardia mancheranno più di 46.000 figure professioniste del settore moda (sarte/prototipisti). Il tema della sostenibilità nel settore moda e tessile, ma anche alle nuove tecnologie digitali come strumenti per migliorare i processi di produzione e aprire a nuove opportunità lavorative, è dirimente, come sostiene infatti un recente studio del POLIMI School of Management del Politecnico di Milano.	L'innovatività del progetto sta nel combinare una metodologia top down di sviluppo d'impresa per sostenere le realtà sartoriali che adottano metodi di economia circolare e una metodologia bottom up che parta dalla formazione delle persone che lavorano già nella sartoria, affinché si creino punti di contatto e sinergie tra realtà già attive così da creare opportunità condivise di lavoro e scambio di expertise. Un'attenzione particolare viene data alla formazione digitale in sartoria come ambito che può migliorare la gestione dei processi e far sviluppare le organizzazioni con ricaduta diretta sull'economia di prossimità milanese. Questo progetto vuole essere un pilota che può essere riprodotto e riproposto anche in altri territori ambendo ad avere una portata nazionale.	1. PROGETTARE in funzione del materiale disponibile e del suo ciclo di vita (Ecodesign) 2. PRODURRE in piccoli lotti, con materie prime seconde già presenti in città e/o con materie naturali, rinnovabili o riciclabili	Le risorse mancanti sono di tipo economico (circa 70.000€), in quanto come partner, contatti con le sartorie, reti di supporto, professionisti e spazi per la formazione è tutto già a disposizione. Per questo motivo non siamo in grado ad oggi di stabilire una data di inizio del progetto pilota, in quanto stiamo ancora cercando possibili finanziamenti o sostenitori per coprire le spese di avvio.	Abbiamo ottenuto dal CNA Lombardia la disponibilità a supportare da un punto di vista comunicativo il percorso attraverso i loro canali.	Progetto avviato, in corso la fase di presentazione del progetto e ricerca di finanziatori imprese da coinvolgere

3	CIRCULARITY SRL	Strategia di gestione circolare degli allestimenti nei negozi	Arredo	Circularity propone un progetto dedicato alla gestione circolare degli arredi e degli allestimenti temporanei nei negozi applicabile sul territorio urbano milanese. L'obiettivo è trasformare il ciclo di vita di arredi, espositori e complementi di arredo in un modello basato sulla simbiosi industriale, massimizzando il riutilizzo, il recupero e la valorizzazione dei materiali. Questo approccio mira a ridurre sprechi, favorire la tracciabilità e promuovere un network di aziende operanti secondo i principi dell'economia circolare.	B2B	L'attività si svolge presso i negozi e le boutique presenti sul territorio urbano milanese, individuati come luoghi di intervento per il disallestimento e la gestione dei materiali di risulta. Inoltre, include spazi logistici per il recupero, lo stoccaggio temporaneo dei materiali, nonché le sedi aziendali degli operatori coinvolti nella filiera circolare, dalla selezione al recupero.	Progetto in fase di avvio	Spazio Meta; Azienda anonima per privacy in questa fase	La proposta è concretamente fattibile grazie alla presenza di filiere di recupero già operative e alla possibilità di integrare pratiche di tracciabilità e rendicontazione con tecnologie esistenti. Gli ostacoli principali riguardano l'organizzazione logistica e la sensibilizzazione degli operatori. Si prevede di superarli tramite linee guida e audit circolari per garantire conformità e coinvolgimento.	Il progetto è rilevante per lo sviluppo della circolarità urbana in quanto analizza il ciclo di vita dei materiali utilizzati negli allestimenti, trasformandoli in risorse da riutilizzare e/o riciclare e misurando l'impatto ambientale ridotto. Il modello è scalabile e replicabile anche su diverse realtà urbane e su diversi settori. L'impatto atteso include la riduzione dei rifiuti, la promozione della simbiosi industriale e la creazione di un network cittadino più consapevole sul tema economia circolare, supportando la transizione ecologica urbana.	La proposta è un modello alternativo alla gestione attuale degli scarti di arredo derivanti dai negozi proponendo una responsabilità condivisa tra produttori, fornitori, brand per promuovere l'attivazione di filiere di recupero e riciclo dei materiali a fine vita. L'analisi verrà svolta mediante l'utilizzo di strumenti digitali per l'analisi dei parametri ambientali, economici per permettere la selezione e l'individuazione dei partner adatti alla filiera.	2. PRODURRE 3. REINVENTARE 5. RIPARARE E RIGENERARE 6. VENDERE 7. COMPRARE 8. SCAMBIARE 9. RACCOGLIERE 10. TRATTARE 11. TRASFORMARE	La Circularità Platform è lo strumento principale che viene utilizzato per trovare nuovi partner di progetto che possono riutilizzare o riciclare gli arredi dismessi. Nell'ambito di un progetto pilota specifico per il Comune di Milano, sarebbe fondamentale poter coinvolgere i grandi brand dell'arredo in modo che possano diffondere la best practice e contribuire a sensibilizzare sul tema del riutilizzo dei loro prodotti. Se PMI o grandi imprese contribuissero a sostenere questa best practice, il progetto assumerebbe forza e credibilità per chi volesse implementare questo servizio in fase di disallestimento. Il progetto pilota implicherà l'utilizzo di uno spazio dove posizionare temporaneamente arredi dismessi (sedie, armadi, tavoli, cassettiere ecc.) per metterli a disposizione di terzi: sia imprese interessate ad allestire nuovi negozi, che privati cittadini che possano facilmente riadattarli per le abitazioni. Per questo progetto pilota gli arredi recuperati verranno intercettati da Spazio Meta srl, riuscendo quindi a riutilizzarli evitando di passare allo step successivo della gerarchia rifiuti, il riciclo.	Circularity si avvale di un network di partner che contribuisce alla realizzazione del progetto. In particolare, per la circolarità degli arredi dismessi dai negozi, Circularity collabora con reti di cooperative sociali di tipo B che hanno anche negozi dell'usato dove poter ridare vita agli arredi. In questo modo, grazie al lavoro delle cooperative che recuperano e intercettano gli arredi dismessi, questi possono essere ancora valorizzati attraverso i loro canali di vendita. È attiva una interlocuzione con Rete 14 Luglio (https://www.rete14luglio.it/), la principale rete nazionale che può supportare questo progetto vista l'adesione di Vesilidionale a Milano. Oltre agli stakeholder legati agli aspetti sociali, Circularity per questo progetto collabora con PMI innovative per trovare soluzioni specifiche alle esigenze del territorio.	Progetto in fase di avvio, devono tracciare strategia iniziale
---	-----------------	---	--------	---	-----	---	---------------------------	---	--	--	---	---	--	---	--